



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. 000/09 del 11 APR. 2016

Proposta n. 4318 del 30/03/2016

Oggetto:

Adozione del Catalogo Unico Regionale delle prestazioni specialistiche prescrivibili per l'avvio delle prescrizioni dematerializzate su tutto il territorio della Regione Lazio

Estensore

CAMILLONI LAURA

Responsabile del Procedimento

CAMILLONI LAURA

Il Dirigente d'Area

M. ARCA'

Il Direttore Regionale

V. PANELLA

**Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario**

G. BISSONI

OGGETTO: Adozione del Catalogo Unico Regionale delle prestazioni specialistiche prescrivibili per l'avvio delle prescrizioni dematerializzate su tutto il territorio della Regione Lazio

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";
- n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato nominato il Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, Dott. Nicola Zingaretti, quale Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con la suddetta deliberazione sono stati, altresì, confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente pro-tempore della Regione Lazio con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 come riformulato con la successiva deliberazione del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati a decorrere dal 2013;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014 è stato nominato l'arch. Giovanni Bissoni, a decorrere dal 2 dicembre 2014, subcommissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25/07/2014, "Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2015 n. 723, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" al Dr. Vincenzo Panella;

VISTA la Determinazione n. G00611 del 29 gennaio 2016 "Istituzione delle Aree e degli Uffici della Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali". Recepimento delle Direttive del Segretario Generale prot. n. 5821 del 7 gennaio 2016 e prot. n. 25002 del 19 gennaio 2016." e s.m.i.;

- VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 novembre 2011 "Dematerializzazione della ricetta medica cartacea di cui all'art. 11, comma 16 della Legge n. 122 del 30.07.2010 (Progetto Tessera sanitaria)" che prevede che la ricetta cartacea di cui al decreto 17 marzo 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero della Salute sia sostituita dalla ricetta elettronica generata dal medico prescrittore secondo le modalità previste nel disciplinare tecnico che costituisce parte integrante del medesimo Decreto;
- VISTO il Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, il quale al comma 1 dell'art. 13 fissa i tempi e gli obiettivi percentuali di sostituzione della ricetta cartacea con quella elettronica e precisa che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo Decreto Legge le regioni e le province autonome provvederanno alla graduale sostituzione delle prescrizioni in formato cartaceo con quelle equivalenti in formato elettronico, in percentuali che in ogni caso non dovranno risultare inferiori al 60 % nel 2013, all'80 per cento nel 2014 e al 90 % nel 2015;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2008, n.114 che, in allegato, riporta, tra l'altro, l'"Elenco dei Pacchetti Ambulatoriali Complessi deliberati nelle DD.GG.RR. nn. 731/05, 143/06, 922/06 e 538/07"
- VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 12 gennaio 2010, n.U0001, che introduce ulteriori Pacchetti Ambulatoriali Complessi (PAC), prestazioni e accorpamenti di prestazioni ambulatoriali (APA);
- VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 4 luglio 2013, n. U00313, avente ad oggetto "Approvazione Nomenclatore Tariffario Regionale per Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale. D.M. 18.10.2012";
- VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 19 maggio 2014, n. U00155, che introduce ulteriori Pacchetti Ambulatoriali Complessi sia in strutture ospedaliere che extraospedaliere;
- VISTO il DCA n. U00376 del 12.11.2014 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Assistenza territoriale e la medicina d'iniziativa, in attuazione del protocollo d'intesa del 23 luglio 2014. Atto di recepimento dell'accordo con i medici di medicina generale;
- CONSIDERATO che le descrizioni delle prestazioni, e le relative codifiche, utilizzate nel Nomenclatore Tariffario Regionale per la specialistica ambulatoriale approvato con il citato D.C.A. n. U00313/2013 e successivi aggiornamenti ed integrazioni non sono idonee, in alcuni casi, per l'individuazione univoca delle prestazioni prescritte e che, per tale ragione, al fine di non ingenerare ambiguità, tali descrizioni sono usualmente integrate dal medico prescrittore con informazioni aggiuntive (e.g., lato destro/sinistro);
- CONSIDERATO che, nel passaggio alla ricetta dematerializzata le uniche informazioni caratterizzanti la prestazione prescritta sono quelle registrate dal medico prescrittore al momento della creazione della ricetta e del suo invio al Sistema di accoglienza; e che pertanto già in questa fase la prestazione richiesta deve essere completamente descritta e caratterizzata da uno specifico codice;
- PRESO ATTO che, tra le condizioni identificate come necessarie dalla Ragioneria Generale dello Stato per l'avvio della dematerializzazione della ricetta specialistica c'è la

condivisione sul Sistema di Accoglienza Centrale, da parte delle singole Regioni, del proprio Catalogo delle prestazioni prescrivibili, in cui tali prestazioni sono caratterizzate da codici univoci ed univocamente associate a singole voci del Nomenclatore Tariffario Regionale, a cui non viene apportata alcuna modifica;

- VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n.G12212 del 12 ottobre 2015 con cui veniva istituito il Gruppo di lavoro, di supporto tecnico alla competente Direzione regionale, per la definizione del Catalogo Unico Regionale (CUR) delle prestazioni specialistiche prescrivibili, al fine di uniformare i contenuti e la gestione della prescrizione elettronica su tutto il territorio della Regione Lazio;
- PRESO ATTO che il Gruppo di lavoro di cui al punto precedente ha concluso una prima fase dei suoi lavori il 30 novembre 2015 ed ha trasmesso al Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria la prima versione del CUR;
- CONSIDERATO che, successivamente a tale data, il Gruppo di Lavoro ha proseguito le sue attività, ed in data 8 marzo 2016, con nota prot. n. 125487, ha trasmesso al Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali una seconda versione del CUR, revisionata ed ampliata a branche specialistiche inizialmente non prese in considerazione;
- CONSIDERATO che tale seconda versione del CUR include anche i codici dei Pacchetti Ambulatoriali Complessi introdotti nel tempo con i sopra citati provvedimenti regionali;
- RITENUTO pertanto:
- di adottare il Catalogo Unico Regionale (CUR) delle prestazioni specialistiche prescrivibili allegato al presente Decreto, di cui forma parte integrante, come unico elenco delle prestazioni prescrivibili a carico del SSR in modalità dematerializzata da parte dei medici prescrittori della Regione Lazio;
 - di trasmettere il CUR, così adottato, al Sistema di Accoglienza Centrale del SistemaTS per le finalità previste dal D.M. 2 novembre 2011;
 - di rendere disponibile il CUR, in formato scaricabile, a tutti i soggetti interessati mediante la sua pubblicazione nell'area "Servizi Dematerializzata" del Portale regionale della Sanità, all'indirizzo <https://www.poslazio.it/opencms7/opencms/sociale/pos/index.html>;
 - di prevedere che, in sede di prescrizione dematerializzata, i medici possano, ove lo ritengano opportuno, integrare la descrizione presente nel catalogo con ulteriori specifiche ed indicazioni utili per l'erogatore, utilizzando il campo "note" della ricetta dematerializzata;
 - di prevedere che le prestazioni non ancora presenti nel CUR, ma chiaramente riconducibili a voci incluse nel Nomenclatore Tariffario Regionale in vigore, possano essere prescritte, a carico del SSR, solo in modalità cartacea (ricetta rossa);
 - che il Gruppo di lavoro, di supporto tecnico alla competente Direzione regionale, per la definizione del Catalogo Unico Regionale (CUR) delle

prestazioni specialistiche prescrivibili, continui a svolgere la propria attività raccogliendo ed esaminando, con le modalità che saranno definite e comunicate a tutti i soggetti interessati, osservazioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento del CUR, nella prospettiva di realizzare versioni aggiornate del catalogo con cadenza orientativamente semestrale;

- che i successivi aggiornamenti del CUR vengano approvati con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali.

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

1. di adottare il Catalogo Unico Regionale (CUR) delle prestazioni specialistiche prescrivibili allegato al presente Decreto, di cui forma parte integrante, come unico elenco delle prestazioni prescrivibili a carico del SSR in modalità dematerializzata da parte dei medici prescrittori della Regione Lazio;
2. di trasmettere il CUR, così adottato, al Sistema di Accoglienza Centrale del SistemaTS per le finalità previste dal D.M. 2 novembre 2011;
3. di rendere disponibile il CUR, in formato scaricabile, a tutti i soggetti interessati mediante la sua pubblicazione nell'area "Servizi Dematerializzata" del Portale regionale della Sanità, all'indirizzo <https://www.poslazio.it/opencms7/opencms/sociale/pos/index.html>;
4. di prevedere che, in sede di prescrizione dematerializzata, i medici possano, ove lo ritengano opportuno, integrare la descrizione presente nel catalogo con ulteriori specifiche ed indicazioni utili per l'erogatore, utilizzando il campo "note" della ricetta dematerializzata;
5. di prevedere che le prestazioni non ancora presenti nel CUR, ma chiaramente riconducibili a voci incluse nel Nomenclatore Tariffario Regionale in vigore, possano essere prescritte, a carico del SSR, solo in modalità cartacea (ricetta rossa);
6. che il Gruppo di lavoro, di supporto tecnico alla competente Direzione regionale, per la definizione del Catalogo Unico Regionale (CUR) delle prestazioni specialistiche prescrivibili, continui a svolgere la propria attività raccogliendo ed esaminando, con le modalità che saranno definite e comunicate a tutti i soggetti interessati, osservazioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento del CUR, nella prospettiva di realizzare versioni aggiornate del catalogo con cadenza orientativamente semestrale;
7. che i successivi aggiornamenti del CUR vengano approvati con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali.

Il presente provvedimento sarà notificato tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei termini di gg. 60 (sessanta) dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di gg. 120 (centoventi).

Roma, lì 11 APR. 2016

Nicola Zingaretti

